



Palermo 17 Giugno 2010

Prot. N. 326/2010/IC/AF/em

➤ Ai Segretari Territoriali
CISL FP della Sicilia

e p.c. USR CISL SICILIA

L O R O S E D I

Oggetto: Precariato - la tragedia continua.

Se non si trattasse di una vera emergenza sociale la storia del precariato, potrebbe essere rappresentata come l'opera dei pupi in cui, da oltre 20 anni, i pupari (politici) continuano a voler rappresentare la solita tragicommedia "la proroghetta" che ha dato in tutte le passate stagioni, grande successo ai produttori-presidenti ed ai registi-assessori, facendo loro raccogliere successi elettorali.

Ma può capitare alla lunga, che quelli che loro hanno cercato di utilizzare come pupi, si stanchino di recitare questa parte e decidano di assumere il ruolo di protagonisti, facendo saltare il banco e costringendo tutti a chiudere questo teatrino.

Quanto riferito dal Governo Regionale, nella riunione informativa convocata per le vie brevi – oggi alle ore 15,00-, sugli esiti della spedizione romana della delegazione del Governo Regionale, non ha aggiunto niente di nuovo a quello che da sempre la CISL sostiene.

Il tentativo di prospettare ancora una volta soluzioni temporanee, funzionali esclusivamente alla recita di cui sopra, se non riguardasse il dramma di tanti lavoratori, sarebbe patetico.

La Regione deve trovare al proprio interno la soluzione per il precariato che passa attraverso un piano programmatico di utilizzo delle risorse umane e la garanzia della continuità dei rapporti in essere, valorizzando le professionalità esistenti tra i precari e puntando ad aumentare l'efficienza e la produttività dell'amministrazione pubblica regionale.

Per fare questo occorre una legge che, evitando scorciatoie e/o soluzioni temporanee, punti ad una soluzione strategica incentrata su un piano pluriennale che impieghi in modo strutturale tutto il personale precario delle Pubblica Amministrazione

Occorre un grande sforzo da parte di tutti quei soggetti che - ciascuno per le proprie responsabilità- ha il diritto/dovere di intervenire per mettere fine a questa vera e propria piaga sociale.

In assenza di un progetto condiviso, noi non ci presteremo a mettere in scena l'ennesima rappresentazione della "proroghetta".

Non siamo disponibili ad essere utilizzati dalla politica come strumento di pressione nei confronti del Governo Nazionale per scopi che ancora non ci appaiono chiari ma che certamente non sono quelli dichiarati attraverso i mezzi di comunicazione in queste giornate.

Nell'attesa di verificare le reali intenzioni del Governo Regionale, manteniamo lo stato di agitazione di tutto il personale precario e ci riserviamo di attivare altre forme di lotta in assenza di risposte adeguate.

f.to

Il Segretario Generale CISL FP Sicilia
Angelo Fullone

Il Segretario Regionale USR CISL Sicilia
Ivan Ciriminna